

Sono oltre 441 mila le aziende che nel quinquennio 2016-2020 hanno deciso di investire in tecnologie e prodotti green. La crisi da Covid-19 ha influito sulle scelte di investimenti dell'azienda nella sostenibilità ambientale in circa 20% dei casi. Nel periodo 2021-2025 il 38% del fabbisogno di professioni richiederà competenze green con importanza elevata (circa 1,3-1,4 milioni di occupati). Nel 2022 il 57% delle aziende italiane ha adottato almeno una pratica di economia circolare, mentre nel 2021 erano il 44%, ciò denota una crescita significativa con imprese pronte alle sfide green. Al 2022 il 28,2% delle grandi imprese ha presentato un bilancio di sostenibilità annuale o biennale. Con circa 17.000 imprese certificate ISO 14001, l'Italia è prima in Europa. L'intero settore green aziendale è in forte sviluppo, si prospettano per gli anni a venire percentuali significative di crescita.



## Patrocini



## CONTATTI

### Associazione Assform

Corso Giovanni XIII, 131, 47900 Rimini  
P.IVA - C.F. 03585270402  
CCIAA Rimini REA 299442  
T. +39 0541 1796402  
info@assform.it  
www.assform.it

**La sostenibilità ambientale nelle PMI.  
Il cambiamento climatico e il consumo  
di risorse al centro della scena  
mediatica e politica**

SEMINARIO ONLINE

**Giovedì 02 Marzo 2023 (15:00/19:00)**

**Partecipazione Gratuita**

## La sostenibilità ambientale nelle PMI. Il cambiamento climatico e il consumo di risorse al centro della scena mediatica e politica

Sono sempre più le PMI italiane che ritengono necessaria una svolta green della propria azienda. La costruzione di un modello di business volto non solo al benessere sociale ed economico ma anche alla riduzione degli impatti ambientali per uno sviluppo sostenibile è in forte crescita. Pertanto, sono molteplici le richieste da parte delle aziende di servizi di consulenza ed orientamento su tali tematiche.

### OBIETTIVI

Fornire ai partecipanti una serie di contributi sul tema della sostenibilità ambientale nelle PMI, a partire dai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e con focus sull'economia circolare, sul bilancio di sostenibilità, sulle certificazioni di settore.

### CONTENUTI

- Presentazione
- Le PMI italiane verso il green deal
- Gli eco-investimenti delle imprese
- Green Jobs e competenze green
- Economia circolare
- Bilancio di sostenibilità
- Certificazione del sistema di gestione ambientale

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttive Europee nn. 849/2018, 850/2018, 851/2018 e 852/2018, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza-Missione 3, Direttiva Europea Corporate Sustainability Reporting 2021, Norma ISO 14001.

## GIOVEDÌ 02 MARZO 2023

Videoconferenza sincrona piattaforma Zoom

### PROGRAMMA

Ore 14:00 - Attivazione piattaforma  
Ore 15:00 - Inizio Lavori

**Salvatore Giordano** - Nomisma  
*Moderatore*

**Pierluigi Zerbino** - Università di Pisa  
*Introduzione Tematica*

**Roberto Nardella** - Presidente Confimea  
*Nuova Cultura d'Impresa*

**Vincenzo Minutolo** - Direttore DINEA CRSL  
*Le PMI italiane verso il green deal*

**Alfonso Russi** - Università di Camerino  
*Gli eco-investimenti delle imprese*

**Sonia Prestamburgo** - Università di Trieste  
*Economia circolare*

**Emilio Conti** - Amapola Società Benefit  
*Bilancio di sostenibilità*

**Fabio Palmeri** - Tecnovia S.r.l  
*Certificazione del sistema di gestione ambientale*

**Fabio Fantozzi** - Università di Pisa  
*La certificazione energetico/ambientale*

**Teodoro Georgiadis** - IBE-CNR  
*Cambiamento climatico, struttura della città e delivery sostenibile.*

Ore 19:00 - Fine Lavori



## La sostenibilità ambientale nelle PMI. Il cambiamento climatico e il consumo di risorse al centro della scena mediatica e politica

**CODICE SEMINARIO: SA222.1**

**ORE DI FORMAZIONE: 4**

### ATTESTAZIONI

Attestato di partecipazione

### MATERIALE DIDATTICO

Dispense, documenti, casi di studio in formato digitale scaricabile dal sito web.

### MODALITÀ DI EROGAZIONE

Videoconferenza sincrona, software "Zoom". Il Link per il collegamento verrà comunicato in seguito.

### CREDITI FORMATIVI

Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti Industriali, Periti Agrari, Agrotecnici

### ISCRIZIONI

Visitare il sito: [www.assform.it](http://www.assform.it)

### PARTECIPAZIONE GRATUITA



**GIOVEDÌ 02 MARZO 2023**

**La sostenibilità ambientale nelle PMI.  
Il cambiamento climatico e il consumo di risorse  
al centro della scena mediatica e politica**



**Pierluigi Zerbino**

Università di Pisa

### Introduzione Tematica

La sostenibilità ambientale non è più un semplice socio di minoranza del profitto, ma un obiettivo di business trainante. Se da un lato questo cambio di paradigma può portare le imprese a innovarsi per prosperare economicamente e raggiungere al contempo performance ambientali elevate, dall'altro richiede di fronteggiare cambiamenti normativi, operativi, tecnologici e culturali tutt'altro che triviali. Il palco della sostenibilità non è però prerogativa dei soli grandi attori. Seppur con mezzi diversi, le PMI devono darsi diritto di competere con offerte attrattive che abbiano la capacità di andare incontro alle più recenti tendenze di sostenibilità ambientale in un ampio spettro di settori. A tal fine, questo intervento d'apertura si propone di fornire una panoramica dei principali trend, strumenti e rischi da non ignorare per competere efficacemente e in modo sostenibile nell'attuale contesto di lotta al cambiamento climatico e all'eccessivo consumo di risorse.



**Roberto Nardella**

Presidente Confimea

### Nuova Cultura d'Impresa

L'intervento affronta le tematiche della Sostenibilità attraverso il Progetto confederale "Nuova Cultura di Impresa, Salute e Sostenibilità".

Si accennerà all'obbligatorietà della Sostenibilità, alle difficoltà delle PMI rispetto alla realizzazione di un business sostenibile e alla capacità dell'associazionismo di risolvere le principali criticità del cambiamento per le PMI.

Si descriverà il Progetto confederale non solo ai fini della certificazione sostenibile, ma anche come strumento per sensibilizzare le risorse umane ai temi dell'ambiente e del sociale. Si parlerà della "Nuova Cultura" da diffondere in impresa che porta a concepire l'innovazione sostenibile come vantaggio economico e di sviluppo per le imprese che intendono rimanere competitive nei Mercati nazionali e internazionali.



**Vincenzo Minutolo**

Direttore DINEA CRSL

### Le PMI italiane verso il green deal

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale costituiscono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo intero. Per superare queste sfide, il Green Deal Europeo (European Green Deal - EGD) trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente, sotto il profilo delle risorse, e competitiva. L'obiettivo del EGD è promuovere un'Europa moderna, sostenibile e resiliente. Si profila un cambio di passo della politica europea in ambito green che inciderà nel tempo sul modello di sviluppo economico, obbligando le imprese ad una evoluzione significativa del processo produttivo, con una forte enfasi su sostenibilità e digitalizzazione. La rendicontazione sulla sostenibilità può rappresentare un fattore determinante per la crescita delle piccole e medie imprese italiane. Non si tratta solo di reputazione, ma di una presa di consapevolezza necessaria per mi-

gliorare le performance, innovare, incrementare la coesione, attrarre talenti e creare valore condiviso dentro e fuori le aziende diventando altresì più resilienti.



**Alfonso Russi**

Università di Camerino

### Gli eco-investimenti delle imprese

L'intervento cercherà di rispondere ad alcune domande relative al quadro nazionale delle imprese che hanno investito nel green, al loro numero, alle tipologie prevalenti e alla loro distribuzione territoriale. L'andamento negli ultimi anni consentirà di valutare la forte accelerazione degli eco-investimenti, anche in relazione al valore generale della bioeconomia in Italia. Si accennerà agli ostacoli che rallentano gli investimenti green delle PMI e alle possibilità di un loro superamento. Focus sugli investimenti sostenibili 4.0 e sulle recenti e future misure agevolative per le aziende. Il principio DNSH (Do No Significant Harm, ossia il non arrecare un danno significativo) come nuovo parametro per l'ammissibilità degli eco-investimenti delle PMI.



**Sonia Prestamburgo**

Università di Trieste

### Economia circolare

L'intervento affronta la tematica dell'economia circolare e della SOSTENIBILITÀ delle RISORSE e dell'AMBIENTE, con particolare riferimento all'evoluzione dei temi della sostenibilità dello sviluppo e della transizione ecologica interpretati, a livello internazionale, dagli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs) e dalle indicazioni teorico-operative del Green New Deal Europeo. L'approccio circolare all'economia impone un deciso riorientamento del pensiero e dell'azione, che prende spunto dalla rielaborazione del concetto di sostenibilità in chiave multidimensionale ed interdisciplinare e pone come presupposto imprescindibile l'individuazione e l'implemen-

tazione di nuovi paradigmi per la sostenibilità dei sistemi economici basati sui principi di circolarità e condivisione di informazioni, idee, governance delle relazioni, capacità, scelte e responsabilità nell'organizzazione dell'intero ciclo di produzione; nuova visione del mercato: ristrutturazione dell'offerta e nuovo modello di domanda nella rinnovata funzione del consumatore finale.



**Emilio Conti**

Amapola Società Benefit

### Bilancio di sostenibilità

Il bilancio di sostenibilità è lo strumento più diffuso per la rendicontazione e la comunicazione delle attività di un'organizzazione in materia di gestione degli impatti economici, sociali e ambientali sui propri stakeholder. Completamente volontario fino al 2017, oggi è obbligatorio per alcune tipologie di aziende, e nel prossimo futuro, in relazione al recepimento della nuova Direttiva europea sul reporting, diventerà via via obbligatorio anche per tutte le altre imprese, comprese le PMI. In questo modo il bilancio di sostenibilità diventerà lo strumento di presentazione dell'azienda a 360°. Il bilancio di sostenibilità è già oggi uno strumento di trasparenza e di dialogo con i propri stakeholder oltre a essere un efficace elemento di gestione e verifica degli aspetti ambientali e sociali dell'organizzazione.



**Fabio Palmeri**

Tecnovia S.r.l

### Certificazione del sistema di gestione ambientale

La certificazione delle organizzazioni sulla base nella norma UNI EN ISO 14001:2018 è un efficace strumento per la tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali di un'organizzazione. Non si tratta solo di conformità legislativa ma l'approccio riguarda anche tutti gli aspetti di miglioramento ambientale che l'organizzazione può mettere in

atto a salvaguardia dell'ambiente. L'approccio si può poi estendere anche alla norma 14020 e 14021 sui marchi e dichiarazioni ambientali di prodotto, alla 14024 riguardante Ecolabel e marchi simili, la 14040 che tratta del LCA, la 14062 – che tratta dell'inserimento degli aspetti ambientali nella progettazione e sviluppo di prodotti, la carbon neutrality (14064 e 14065 14067). In estrema sintesi si può dire che la famiglia delle norme 14000 si occupa di certificazioni di sistema e di prodotto. Parallelamente, ma questo in genere per territori si può ottenere la registrazione EMAS che è uno standard dell'UE.



**Fabio Fantozzi**

Università di Pisa

### La certificazione energetico/ambientale

Il settore dell'industria, ed in particolare quello delle PMI, mai come oggi, ha un significativo interesse alla riduzione dei consumi energetici, che può anche svolgere un importante ruolo nell'ambito della politica di controllo dei cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale in senso lato. Fra le tante cose che può fare un'azienda per dare risposta a questo problema, si evidenzierà quanto sia importante che essa sia bene a conoscenza della sua situazione energetica e, in base a ciò, quali strade intraprendere per preparare un programma in prospettiva e quali mezzi utilizzare per eseguire una valutazione tecnica ed economica, identificando i miglioramenti possibili a breve scadenza e mettendo le premesse per quelli futuri. Obiettivo di una corretta politica green è un uso più consapevole dell'energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili.



**Teodoro Georgiadis**

IBE-CNR

### Cambiamento climatico, struttura della città e delivery sostenibile.

Il sistema urbano rappresenta uno dei punti più vulne-

rabili al cambiamento climatico perché è il luogo dove agiscono in modo sinergico gli effetti delle onde di calore e quello delle isole di calore. Inoltre, la continua urbanizzazione fa sì che ormai la maggior parte della popolazione mondiale sia concentrata nelle città. Al problema climatico si aggiunge, come fenomeno in parte associato su diversi livelli, anche quello dell'inquinamento. Negli anni molti studi hanno dimostrato che la struttura stessa delle città contribuisce a intensificare i problemi legati al microclima, vuoi quelle legate all'inquinamento. Diventa quindi impellente individuare soluzioni e politiche che tengano l'ambiente urbano al centro dell'attenzione perché questo è ormai l'ambiente degli esseri umani. La produzione industriale e artigianale, unitamente ai trasporti urbani, sono un capitolo divenuto così importante da avere, quindi, focalizzato l'attenzione dell'agenda dello sviluppo sostenibile dell'ONU (SDG 11). La città sostenibile che ne viene promossa deve quindi essere in grado di tutelare la sicurezza e la salute dell'essere umano nella pienezza descritta dal WHO. Trasporto urbano sostenibile significa anche riduzione delle emissioni climalteranti e riduzione delle emissioni di inquinanti. Il capitolo della delivery vede ancor oggi circolare per la città mezzi pesanti e fortemente inquinanti che molto spesso girano con carico di merci ridotto. Una revisione di questi metodi di trasporto risulta quindi impellente proprio per i forti impatti sociali che questi producono. La sostituzione del trasporto ingombrato e inquinante può oggi essere attuata con mobilità più leggera ed elettrica, con una migliore distribuzione dei carichi e ottimizzazione dei percorsi. Le tecnologie e le metodologie per attuare questa transizione sono oggi del tutto disponibili da un punto di vista scientifico e tecnico, e analizzando bene il problema anche da un punto di vista economico, questo però presuppone una reale volontà di cambiamento da parte delle imprese ed un sostegno da parte governativa. Si presentano quindi i risultati di uno studio effettuato in ambito europeo ed il relativo modello di business che ne dimostra la fattibilità economica.